

SINOSSI

Nanà vive in solitudine, ricordando i bei giorni in cui recitava in teatro e il palcoscenico era il suo mondo. Quando le luci si sono spente, Nanà ha scelto di ritirarsi nel suo appartamento, circondata dai manifesti dei suoi spettacoli e dai numerosi premi che riconoscevano il suo talento. Unico contatto con il mondo esterno è Lisetta, la sua fedele e inseparabile cameriera, sempre pronta a servirla ma anche a proteggerla dai rischi di una vita solitaria e deprimente. Alcuni vecchi amici, soli come lei, compaiono ogni tanto per distrarla e tenerla agganciata alla vita reale. Ma chi sono queste persone che ogni giorno suonano alla sua porta? Hanno veramente a cuore la salute dell'anziana signora? O soffrono anche loro di solitudine e disperazione? Soltanto Lisetta conosce i risvolti di tali apparizioni.

Personaggi 4 Donne 3 Uomini

La scena si svolge nel salotto di un appartamento, da un lato la porta d'ingresso, dall'altro lato si va nelle altre stanze. L'arredamento è composto da una poltrona, un divano, un piccolo tavolo, qualche mobile a giorno. Ogni piano d'appoggio è ricoperto di cornici, portafoto, statuette e premi. Le pareti sono tappezzate di manifesti, locandine, attestati di partecipazione, tutto ciò che riguarda la carriera di attrice della protagonista. Qualche oggetto fuori moda può completare il tutto, ad esempio un vecchio telefono o grammofono, un manichino da donna che indossa un abito da scena, qualche cappello sgargiante o piume di struzzo sparse qua e là.

NANA' EX ATTRICE DI VARIETA'

Commedia in due atti
di Maria Luisa Bongelli

PERSONAGGI

NANA'	attrice di varietà
LISSETTA	cameriera
RODOLFO	ex attore
VITTORIO	portinaio del palazzo
CLAUDIA	moglie del portinaio
FRANCESCA	guardarobiera
ARTURO	impresario teatrale

ATTO PRIMO

Nanà è distesa sul divano in posa teatrale, indossa una lunga vestaglia di seta a fiori, in testa una fascia colorata che raccoglie i capelli. Il grammofono è acceso e nell'aria si spandono le note di una famosa aria lirica, ad esempio "La vedova allegra"...

NANA' – *(canticchiando)* Tace il labbro ma il mio cuore dice che...son felice quando sei vicino a me...se mi tieni stretta...tanto stretta a te...se mi dici t'amo... t'amo ti dirò...laralalala...lallalala...laralalla...laralalla...*(sfuma la canzone)*

Aaah...che musica meravigliosa!...Quanta passione in ogni parola...in ogni nota... larallalalalalrallala...*(si alza e fa qualche giro di valzer canticchiando)*

Come mi sarebbe piaciuto vestire i panni della Vedova allegra!...E sì...perché io ho anche una bella voce...ho studiato canto...ho frequentato due anni di canto lirico al Conservatorio!...Poi ho preferito studiare recitazione...però avrei potuto fare l'operetta!...Beh, il musical è come l'operetta...intendiamoci...non sono poi così diversi!...*(mentre continua a canticchiare, si avvicina ai manifesti appesi al muro, li accarezza ad uno ad uno, fa qualche passo di valzer, gira su se stessa e si avvicina alla porta dove sta entrando Lisetta, la cameriera, che si scontra con lei)*

LISETTA – Buongiorno signora Nanà!...Vi siete svegliata molto presto stamattina eh?...Vi preparo subito il caffè!

NANA' – Grazie per la tua premura, cara...cara...

LISETTA – Lisetta!

NANA' – ...cara Lisetta...ma ti ricordo di chiamarmi "madame"...quando siamo in pubblico, naturalmente...e non signora Nanà!

LISETTA – Scusate...cercherò di ricordarmelo...*(sottovoce)* Sono anni che non c'è pubblico in questa casa!... Ora vado a preparare il caffè e dopo mi direte

cosa preferite per pranzo...madam!

(Squilla il telefono e Lisetta va a rispondere)

LISETTA – Pronto!...Sì, questo è l'appartamento della signora...madam Nanà!...Sì Vittorio...ti ho riconosciuto dalla voce...sei il portiere del palazzo...eh sì, sono vent'anni che abitiamo qui...certo...certo...avviso subito la...madam...voi intanto fatelo salire...sì Vittorio, lo stiamo aspettando...no non preoccuparti, fallo salire...grazie!

NANA' – Chi è che stiamo aspettando?

LISETTA – Il vostro amico...Rodolfo...ricordate? Quel bellissimo attore che recitava con voi...beh bellissimo alcuni anni fa...nella Compagnia teatrale “Il sipario”...passava qui in città e...ha pensato bene di venire a salutarvi...

NANA' – Rodolfo...Rodolfo...non mi ricordo il cognome...

LISETTA – Bene, fra poco sarà qui e ci ricorderà il nome completo...

NANA' – Oh mon Dieu!...Sono ancora in disabile!...Devo ancora vestirmi! Pensaci tu...fallo accomodare...nel frattempo offrigli un drink...io vado a prepararmi! *(esce)*

LISETTA – Fate con comodo madam...*(suona il campanello d'ingresso, Lisetta va ad aprire)* Buongiorno Rodolfo...prego accomodatevi!

RODOLFO – Buongiorno a te, cara Lisetta! Siamo soli?...Non ti nascondo che sono molto preoccupato per questa sceneggiata!...Sei sicura che la signora non mi conosca?...E se dovesse accorgersi dell'inganno?...Io non sono un vero attore...e non so recitare...

LISETTA – Per favore Rodolfo...non agitarti! E' tutto molto semplice...tu dovrai dire alla signora Nanà che sei un vecchio amico di teatro...uno dei tanti che lei ha conosciuto in giro per l'Italia...ha recitato in così tanti teatri che non ricorderebbe neppure quelli conosciuti veramente!...

RODOLFO – Ma se mi dicesse ...che non mi riconosce...che non mi ha mai visto...che...

LISSETTA – Tranquillo!...La signora soffre di vuoti di memoria...sa soltanto di essere stata un'attrice di teatro e vive guardando i manifesti e le locandine delle sue rappresentazioni...per il resto...tabula rasa!

RODOLFO – Sì... ho capito...ma perché vuoi ingannarla?...Perché vuoi presentarle estranei che non hanno nulla a che vedere col suo mondo?!...Forse lei è felice così...persa nei suoi bellissimi ricordi...immersa nel magico mondo del suo passato...(con voce e gesti teatrali)

LISSETTA – Vedi?...Sei un attore nato!...Sei più bravo di tanti altri che ho conosciuto negli anni passati...farai una magnifica figura!

RODOLFO – Sì sì...prendimi in giro...intanto non ho capito perché lo fai! Perché vuoi imbrogliare la tua padrona?!

LISSETTA – Voglio solo aiutarla!...Vedi...sono diversi anni...non ricordo neppure quanti...che la signora Nanà non esce da questo appartamento! Non vuole uscire! Ha paura di attraversare quella porta...andare per le strade...avere contatti con altre persone! Molti anni fa l'accompagnavo a teatro, in giro per negozi a fare spese, a passeggiare nel parco...poi improvvisamente è cambiata... si rifiuta di uscire...resta in vestaglia tutto il giorno...ascolta la musica...parla da sola...

RODOLFO – Ho capito! Tu sei l'unico contatto con il mondo esterno e in questo modo...portandole in casa altra gente...la fai sentire ancora piena di vita...praticamente le dai un motivo per continuare a vivere...

LISSETTA – E già! E in questo modo mi finisco anche lo stipendio...a proposito...ecco la somma che avevamo concordato...(gli consegna una busta contenente il denaro)

RODOLFO – Quasi quasi mi dispiace prendere questi soldi...

LISSETTA – Nessun problema...puoi anche restituirmeli...

RODOLFO – Ho detto quasi quasi...(mettendo la busta in tasca)

LISSETTA – Mi raccomando...se ti trovi in difficoltà guardami! Io ti farò dei

segni per suggerirti cosa devi dire...o non dire!

Entra in scena Nanà, vestita in modo sgargiante, con fare teatrale.

NANA' – Benvenuto nella mia casa...caro...ehm...mio caro...

RODOLFO – ...Rodolfo!...Sono così felice di rivederti...dopo tanti anni...mia cara e dolce Nanà! (*si inchina e le fa il baciamento*)

NANA' – Hai già offerto qualcosa al nostro ospite...mm...Rosetta?

LISSETTA – Non ancora...madam! Il signor Rodolfo desiderava aspettare voi!

NANA' – Allora servici subito il caffè...e qualche petite cateau...un bon bon...o qualsiasi altro dolcetto...

LISSETTA – Subito madam!

RODOLFO – Una bellissima tana...ecco dove ti sei nascosta, mia piccola gazzella! Ah ah ah...quanti ricordi...

NANA' – Sì, mi piace circondarmi dai cimeli delle passate glorie!

RODOLFO – Passate?!...Passate da alcuni giorni...vorrai dire...il tempo è un tuo fedele servitore e non ha scalfito la tua bellezza...mia cara amica!

(Lisetta intanto serve il caffè e si posiziona alle spalle della signora per comunicare a gesti con Rodolfo senza essere vista)

NANA' – Rodolfo...Rodolfo...vuoi ricordarmi il tuo cognome...penso di averlo dimenticato...

RODOLFO – ...Valentini!...Per scherzare i miei amici mi chiamavano Rodolfo Valentino...ma...non ho mai avuto il suo charme!...E soprattutto non ho mai avuto tante donne! A dire il vero non mi sono mai sposato...e vivo anch'io da solo...come te...mia cara!

NANA' – Io non ho mai voluto sposarmi!...E ne ho avuti di pretendenti! Ho preferito vivere liberamente...sola ma libera! L' unica compagnia è la mia fedele cameriera...mm...Lauretta!

LISSETTA – E' un vero piacere condividere la mia vita con voi...madam! Ancora caffè?...

NANA' – Mi piacerebbe ricordare i bei momenti passati...amico mio! In quale spettacolo abbiamo lavorato insieme?...Non ricordo bene...

RODOLFO – Ecco...dunque...proprio di questo vorrei parlarti...sì sì...certo, sono passati alcuni anni...forse decenni...ah ah ah...ma ricordo come fosse ieri il nome della compagnia teatrale...(cerca di leggere il manifesto che Lisetta gli indica di nascosto)...Compagnia teatrale “Il sipario”...certo certo...come dimenticare quel gruppo di attori così simpatici...e le attrici?...meravigliose!...tu fra tutte eri la più...la più...sorprendente...ah!...bellissima...bravissima interprete di...di...

NANA' – Dimmi...quale spettacolo abbiamo portato in tournée?...E in quali teatri abbiamo recitato?...

RODOLFO – Eh...certo...sì sì...ricordo bene...come fosse ieri...uno spettacolo bellissimo...(segue i movimenti di Lisetta)...un naso...no, un nasone... lungo... grande...una spada...un duello...zac zac!

NANA' – Ho capito!...Cyrano de Bergerac!...Che bello!...E tu eri il protagonista? Cyrano?...Oh...io ancora mi rivedo nei panni di Rossana...una folta chioma bionda...un abito bianco...lungo...con finiture dorate...ricordo ancora le parole più belle e poetiche che mi fossero mai state dedicate...

“Ma poi che cos'è un bacio? Un giuramento fatto poco più da presso, una confessione che sigillar si vuole, un apostrofo rosa messo tra le parole t'amo, un segreto detto sulla bocca, un istante d'infinito che ha il fruscio di un'ape tra le piante, una comunione che ha gusto di fiore, un mezzo per potersi respirare un po' il cuore e assaporarsi l'anima a fior di labbra”

RODOLFO – Brava! Brava!...Non so come fai a ricordare le parole di una commedia recitata tanti anni fa...

LISSETTA – E non sono le battute di Rossana! Queste sono le parole di Cyrano...che rivolgeva a Rossana tramite la voce di suo cugino Cristiano...lo ricorda ...vero signor Rodolfo?

RODOLFO – Ma certo!...Certo che sì...l'apostrofo rosa tra le parole t'amo!...Ehm...una frase famosissima!...La trovi scritta dappertutto...perfino nei cioccolatini! Ah ah ah ah!...

NANA' – Oh che simpatico signor Adolfo!

LISSETTA – Rodolfo madam...si chiama Rodolfo Valentini!

NANA' – Ninetta...per favore portami un ventaglio! E una bibita fresca per il mio caro amico...

RODOLFO – Molto gentile...mia cara Nanà! Oggi fa davvero caldo!

NANA' – E dove abbiamo recitato noi due insieme?...In quali teatri? Ricordatemelo...amico mio! Sono così smemorata da un po' di tempo...

RODOLFO – Ah! Nei più grandi teatri italiani! Di certo! (*Lisetta intanto mima una cosa molto piccola*)...Cioè no...no no...in piccoli teatri...molto piccoli...uno! Uno piccolo!

NANA' – Al Teatro Piccolo di Milano!...

RODOLFO – Sì!...sì sì...brava! Vedi che ricordi anche tu!...E poi al...(*Lisetta mima alcuni passi di tango argentino*)...tango!...No, aspetta...al tango argentino! No tango, solo argentino!

NANA' – Al Teatro Argentina di Roma!...

RODOLFO – Sì!...ecco bravissima!...A Roma!...Uff...ma che caldo!...Oggi non si respira...ma perché non andiamo a fare due passi?...Che ne dici mia cara di una bella passeggiatina nel viale qui di fronte...potremmo arrivare fino ai giardini...gustare un bel gelato...

NANA' – No grazie...mio caro Arnaldo!...Oggi ho un fastidioso doloretto al ginocchio che non mi permette di passeggiare...facciamo un'altra volta!...Ad un'altra occasione!

RODOLFO – Bene!(*si alza velocemente*)...Allora io mi avvio verso casa...cioè no...al mio albergo...perché io sono qui di passaggio!...Spero di rivederti ancora una volta...mia cara Nanà...prima di ripartire per...per...l'America!

NANA' – Oh che dispiacere...stai per partire per un lungo viaggio...quindi non ci vedremo per un bel po'!...Addio...mio caro Anselmo!...Fai buon viaggio! E ricorda i bei momenti trascorsi insieme! Adieu...mon amie!

LISSETTA – Prego...vi accompagno alla porta...addio signor Rodolfo! (*Rodolfo esce*)

NANA' – Oh che stanchezza!...Queste visite quotidiane sono molto gradite...ma in un certo senso mi stancano...mi tolgono le forze...tutti questi ricordi...gli amici del passato...Vado a stendermi nella mia camera, con le finestre socchiuse...la penombra mi aiuterà a rilassarmi...

LISSETTA – Fate con comodo madam...io vi chiamerò un po' prima del pranzo... (*Nanà esce e Lisetta rimasta sola inizia a sistemare la stanza*)

LISSETTA – Povera la mia signora!...Un'ora in compagnia la stanca come avesse camminato un'intera giornata!...Non so neppure se faccio bene a organizzare questi incontri...da una parte è felice di incontrare qualcuno che ha conosciuto in passato...(breve pausa)...Ma che sto dicendo? Sto imbrogliando anche me stessa?...Oh mio Dio...non è per caso che sto diventando svampita come la signora!...(prende in mano una statuetta e declama in modo teatrale)...Grazie, grazie a tutti! Sono così felice di aver ricevuto questo premio! Un riconoscimento alla carriera?! Oh!... Che sorpresa fantastica! Che grande soddisfazione! Dopo un'intera vita trascorsa sul palcoscenico...oh...sono davvero commossa! Grazie grazie grazie a tutti!...(si interrompe sentendo suonare il campanello d'ingresso, si ricompone e va ad aprire, entra Vittorio, il portiere del palazzo con un mazzo di fiori in mano)

VITTORIO – Buongiorno Lisetta...c'è la signora Nanà?...Questi fiori sono per lei!

LISSETTA – Oh Vittorio!...Ma che gentile!...Non dovevi disturbarti...chissà quanto hai speso per un mazzo di fiori così...così grande!...Per far felice la signora sarebbe bastata una sola rosa...

VITTORIO – No...no...non voglio prendermi il merito di questo... omaggio floreale...sono solo salito per consegnarli! Non sono i miei!...Ecco...li ha portati un fattorino giù in portineria...c'è un biglietto qui...vedi...”*Per la signora Nanà*”...

LISSETTA – Oh...ma allora sono veri?...Cioè voglio dire...è un vero regalo...per la mia signora!...E chi l'avrà inviati?!...

VITTORIO – Beh...basta leggere il biglietto...

LISSETTA – E no!...Sono per la signora...e lo leggerà lei!

VITTORIO – Ma tu pensi che sia di un ...vecchio ammiratore...uno spasimante che continua a spasimare per lei...un gesto per un amore mai finito...

LISSETTA – E' inutile questa tua ironia...la mia signora ha avuto migliaia di corteggiatori...

VITTORIO – A suo tempo!

LISSETTA – Sì...a suo tempo! Ma non mi meraviglierei se qualcuno fosse ancora invaghito di lei!

VITTORIO – Qualcuno che ancora non ha perso la memoria!

LISSETTA – Lo trovo un discorso di cattivo gusto! Grazie per essere salito a consegnare i fiori...arrivederci!

VITTORIO – Perdonami Lisetta! Non volevo mancare di rispetto alla tua padrona! Lo so quanto sei legata a lei...e so anche tutte le cose...che fai per lei...

LISSETTA – Sì, faccio la spesa cucino e pulisco!

VITTORIO – Eh...e tutto il resto! Ogni giorno inviti qualcuno in casa per tenerle compagnia...ogni tanto le fai pervenire i fiori...i cioccolatini...qualche piccolo regalo...e tutto di tasca tua!

LISSETTA – Io con i miei soldi posso fare ciò che voglio!

VITTORIO – Certo!...E so che lo fai per il bene della signora!...Ti volevo solo dire...di contare sul mio aiuto...mio e quello di mia moglie! Noi potremmo aiutarti...e senza ricevere ricompensa! Ecco, volevo dirti questo! Conta pure su

di noi! (*breve silenzio, poi si guardano e sorridendo Lisetta gli stringe la mano*)

LISETTA – Grazie Vittorio! Mi fa molto piacere questa tua offerta d'aiuto...anzi...ti chiedo subito un favore! Potresti chiedere a tua moglie di salire qui da me... appena ha tempo s'intende...devo parlarle di una cosa...beh...c'intendiamo!

VITTORIO – Sarà fatto! Arrivederci Lisetta...e buona giornata! (*esce*)

LISETTA – Beh...in fondo Vittorio ha ragione! Perché spendere il mio intero stipendio per comprare fiori, cioccolatini e pagare persone che vengono qui a fare la commedia?!...Se trovo qualcuno che lo fa gratuitamente...tanto meglio!... Però...questi fiori non l'ho ordinati io!...Di chi saranno?...Un corteggiatore segreto?...O uno scherzo?!...Beh...non voglio sorprese! Quindi leggerò il biglietto... prima che lo veda la signora...

NANA' – (*da fuori scena*) Loretta!...

LISETTA – Io le voglio bene...ma questo mi fa incavolare! Dopo trent'anni non riesce a ricordare il mio nome come si deve!...Io dico...una volta...una sola volta che per sbaglio mi chiamasse Lisetta!

NANA' – (*entrando*) Loretta! Con chi stavi parlando? Ho sentito delle voci e non sono riuscita a rilassarmi...oh povera me!...che confusione di testa!...

LISETTA – E già!...Mi scusi madam...è venuto su il portiere a consegnare questi fiori...e ha fatto un po' di voci...

NANA' – Sono per me?!...Oh che meraviglia!...Ma chi me li ha mandati questa volta?...Fammi leggere il biglietto... “*Mi chiamo Arturo De Sica e sono un impresario teatrale. Mi permetta di parlarle di un mio progetto, Madam. Intanto gradisca questo mio umile omaggio floreale. Prenderò appuntamento con la sua segretaria quanto prima. A presto*”

LISETTA – La sua segretaria?!...E chi sarebbe?!

NANA' – Ma sei tu...mia cara Lauretta!...Basta togliere questo grembiolino bianco...la crestina...mettere via questo spolverino...e voilà! La mia segretaria personale! (*squilla il telefono*) Nanette! Da oggi sarai la mia segretaria...vai a

rispondere al telefono!

LISSETTA – Pronto?...Parla la segretaria di Madam Nanà! ...Sì...buongiorno signor De Sica!...Sì sì...Madam Nanà ha ricevuto i suoi fiori...sì...è rimasta piacevolmente sorpresa...certamente... un attimo... controllo l'agenda degli appuntamenti...sì sì...domani è perfetto!...Domani mattina ore 10 e 30...bene... arrivederci signor De Sica!

NANA' – Bravissima! Hai preso appuntamento per domani...oggi sono veramente esausta!...E poi è quasi ora di mangiare...vado in camera mia a cambiarmi per il pranzo...(esce)

LISSETTA – Quasi ora di mangiare?!?...Ma io non ho preparato nulla per il pranzo! Bene...rimettiamo i panni della cameriera...e voilà! Nanette si trasforma in Lisette! (*suona il campanello della porta*)...Arrivo!

Entra Claudia, la moglie del portiere, tiene in mano un vassoio.

CLAUDIA – Buongiorno Lisetta! Disturbo? E' quasi mezzogiorno e pensavo tu fossi in cucina a preparare il pranzo...mi sono permessa di portarti questo vassoio di lasagne...attenta!...è ancora molto caldo!

LISSETTA – Oh che meraviglia! Non ho avuto il tempo di preparare niente! Grazie mille Claudia! Sono davvero gradite!... Ma accomodati...vieni...dato che il pranzo è pronto...aprofitto per parlare un attimo con te!

CLAUDIA – La signora Nanà sta bene? Non la vedo in salotto...di solito è sempre qui ad ascoltare la musica...

LISSETTA – Prima di pranzo la mia signora si cambia d'abito...lei ha questa abitudine formale da tanto tempo...mi fa accendere le candele...mette un sottofondo musicale...poi si siede e mangiucchia come un uccellino...spizzica qualcosina...beve un sorso di caffè...e si alza da tavola dopo un'ora e mezza!

CLAUDIA – Mio marito Vittorio mi ha raccontato tutto! Sappiamo quanto affetto hai per la tua padrona...e quello che stai facendo per lei...per non farla cadere nell'abisso della solitudine! Io vorrei aiutarti, se me lo permetti...dimmi

cosa posso fare!

LISSETTA – Ecco...vedi...la mia idea è quella di farle trascorrere qualche ora in compagnia...e siccome il suo argomento preferito è il teatro...ci vorrebbe, ogni giorno, qualcuno che venga a trovarla...facendosi passare per attrice, attore, costumista, scenografa...non importa! Quel che conta è che discorra di argomenti che riguardano il teatro!

CLAUDIA – Io purtroppo non conosco nessuna attrice...

LISSETTA – Ho detto che deve far finta di essere un'attrice...poi ci sono io che le suggerirò cosa deve dire...

CLAUDIA – Dunque...vediamo...fammi pensare!... Sì sì, ce l'ho! Ho trovato! Ho un'amica che fa la guardarobiera in un piccolo teatro di quartiere...sarebbe perfetta! Conosce il titolo di tanti spettacoli...le compagnie teatrali...il nome di registi, attori...Posso chiederle di venire qui ...a fare quattro chiacchiere con la signora..

LISSETTA – Pensi che lo farà gratuitamente...senza pretendere denaro?

CLAUDIA – Ma certo! E' un'amica...lo farà a titolo di favore!

LISSETTA – Allora d'accordo! Parla con lei e dille che può venire quando vuole! E dato che ci sei... accompagnala anche tu...in veste di ...segretaria personale! Sarà più credibile!

CLAUDIA – E se la signora mi dovesse riconoscere?

LISSETTA – Ma che dici? E' impossibile...in vent'anni che viviamo qui non vi siete mai incrociate! E poi se ti ha vista...non ti riconoscerebbe!

CLAUDIA – Va bene! Oh che bello! E' la prima volta che mi capita di recitare una parte! Sarò la segretaria di un'attrice famosa! Sento già scorrere nelle vene il sacro fuoco dell'arte! (*con gesti teatrali si avvia verso la porta*) A presto...mia cara Lisetta! Vado a prepararmi...indosserò i panni di una segretaria seria e professionale...dall'aria fatale...che recita sul palco...in attesa di un finale sorprendente e surreale! (*esce*)

LISSETTA – Oh Signore! Ho creato un mostro! Una specie di Avatar di madam Nanà! Spero di poterla sopportar...intanto le lasagne vado a mangiar! (*esce portando il vassoio di lasagne come fosse un trofeo*)

Appena Lisetta esce di scena, si abbassano le luci e si sente in sottofondo una musica , tipo “Ouverture Nabucco”. E' passata qualche ora...è metà pomeriggio. Si riaccendono le luci, la musica sfuma mentre Nanà e Lisetta entrano in scena.

NANA' – Il pranzo di oggi è stato molto indigesto...vorrei che in futuro mi preparassi qualcosa di più leggero...non so...una crema di verdure...o un sufflè...tuttalpiù un risottino allo champagne...e non quelle lasagne al ragù ripiene di formaggi...così pasticciate...così pesanti...oh mon Dieu! Credo di avere un macigno nello stomaco!

LISSETTA – Come volete madam...anche se ne avete assaggiate una piccola porzione quasi microscopica! Comunque avete ragione...erano pesantissime! Da domani farò come mi ordinate! Nel frattempo prendete un bel thè caldo che favorisce la digestione...ecco fatto...(versa una tazza di thè)

NANA' – Ti prego...siedi qui accanto a me...e versati una tazza di thè...ecco...rilassiamoci un po' e raccontami qualcosa di te...

LISSETTA – Beh, non c'è molto da dire...non faccio niente di speciale...voi mi conoscete bene...

NANA' – E' vero! Da quanti anni viviamo insieme?...

LISSETTA – Ah ... da così tanti anni che non mi ricordo più...

NANA' – Hai qualche problema di memoria, mia cara!

LISSETTA – Eeeeh...infatti!...Forse è perché stiamo troppo tempo in casa...dovremmo uscire qualche volta...fare una passeggiata...andare a teatro...

NANA' – Mi piacerebbe...ma ho sempre tante cose da fare...ogni giorno ricevo visite dalle mie vecchie amicizie...mi dispiacerebbe non farmi trovare in casa...non trovi mia cara?

LISSETTA – Eeeeh...infatti! (*suona il campanello d'ingresso*)

NANA' – Vedi...che ti ho detto? Vai cara...vai ad aprire!

Entrano in scena Claudia, la moglie del portiere e Francesca, la sua amica guardarobiera. Sono entrambe agghindate in modo esagerato. Claudia in abito nero, attillato, occhiali stravaganti, una cartella in mano, mantellina di pizzo... Francesca in abiti coloratissimi, zingareschi, grande foulard a fiori, cappellino, collane e monili di ogni sorta. Tutte e due parlano sempre in modo teatrale ed esagerato nei gesti e nelle espressioni del volto.

FRANCESCA – Bongjour a tut le monde!...E' questa l'abitazione di Nanà, attrice di varietà?...

LISSETTA – Sì madam!...Prego...accomodatevi...vi annuncio subito...

FRANCESCA – Ma no, ma no...non è necessario! Io e Nanà ci conosciamo benissimo...(si fa avanti e si avvicina a Nanà)...Oh mia cara! Che piacere rivederti...dopo tanto tempo! Ma quanti anni sono trascorsi?...Un secolo!...Ti trovo magnificamont!...Tres joly! Tres charmont!...

NANA' – E' un grande piacere rivederti...cara...cara...ricordami il tuo nome per favore!

FRANCESCA – Il mio vero nome di certo non lo ricorderai...mi chiamo Francesca Cantù...ma in teatro mi chiamano Fru Fru!...Noi attrici abbiamo tutte lo stesso destino! Non trovi, mia cara? ...Anche il tuo vero nome è alquanto insignificante...Anna Martini...ma tutti ti conoscono come Nanà attrice di varietà!

NANA' – Ah ah ah!...E' vero...ricordi persino il mio vero nome!...Pensare che io l'avevo dimenticato...ah ah ah!...Ma prego...accomodati!

FRANCESCA – Grazie, mon chery! Lei è la mia segretaria...una donna indispensabile...impareggiabile...insostituibile!...

CLAUDIA – (*si fa avanti, vicino a Nanà*) ...Permette? Io mi chiamo... Claudette, la segretaria perfette!...

NANA' – Vedo vedo...dovresti dare qualche piccolo consiglio alla mia segretaria...mm...

LISETTA – Lisette!

NANA' – Sì! Lisette!...Le piace vestire i panni di una cameriera...ma lei in realtà è la mia tuttofare!...Segretaria...confidente...consigliera...e... chissà cos'altro?!... Ah ah ah ah!

LISETTA – Eeeeh...chissà!... Ah ah ah ah !

FRANCESCA – Ah ah ah ah!...Che simpatica!...Ricordo con tantissimo affetto le serate trascorse insieme...le chiacchierate...le risate...Ah! Che bei tempi!

NANA' – Abbiamo anche recitato insieme?!...Non ricordo bene...

FRANCESCA – Sì sì!...Eeh come no!...(ogni tanto guarda Lisetta che le suggerisce cosa rispondere)... Abbiamo fatto tanti spettacoli!...3 o 4...no no...2... sì certo!...1 di sicuro! Ah...lo ricordo come fosse ieri...eravamo con la nostra compagnia a...al sud...sì in una città del sud...uuh...dove c'è il vulcano che fuma...il Vesuvio...ecco...mi ricordo...Napoli!

NANA' – E che cosa portavamo in scena a Napoli?

FRANCESCA – Dunque....Il filo...il filo e l'ago...no no...aspetta...filo...mena...

NANA' – Filomena Marturano!

FRANCESCA – Sììì!...Proprio quella! Tu recitavi nel ruolo principale...

NANA' – Filomena!...Oh ricordo...che commedia stupenda! Piena di poesia... d'amore...secondo me la più bella di Edoardo De Filippo!

FRANCESCA – Aah! Quanti ricordi!

NANA' – E tu, mia cara, qual era il tuo ruolo?

FRANCESCA – Io?...Beh...io...facevo...la...la...parte di una che...puliva... spolverava...

NANA' – La cameriera! Rosalia!

FRANCESCA – Sì! Rosalia!...Eeeh...che bella commedia!

NANA' – Ricordo che ho dovuto studiare molto per recitare con l'accento

napoletano...era stata tradotta in lingua ma l'inflessione dialettale si doveva notare!...

FRANCESCA – Ti ricordi qualche battuta, mia cara?...Mi piacerebbe tanto sentirti recitare ancora una volta!...

NANA' – Ci provo...cercherò di ricordare qualcosa...(si alza e si pone al centro del palco)

“Non li ho uccisi io i miei figli! La famiglia...la famiglia è tutto! Ci ho pensato venticinque anni a voi e vi ho cresciuti, vi ho fatto diventare uomini, ho rubato per tirarvi su! E chi sei tu che mi vorresti impedire di dire ai miei figli che mi sono figli? I figli so' figli e sono tutti uguali! I figli non si pagano!”

FRANCESCA – Brava brava!...Mi hai emozionato!...Che bello! Che interpretazione!

NANA' – Grazie mia cara!...E' sempre così emozionante ricordare i bei tempi andati!...

LISSETTA – Ancora un po' di thè...madam?...Prego...

NANA' – Cara ...Ninette...

LISSETTA – Lisette!

NANA' – Chiedi alla segretaria di madam Fru Fru qualche piccolo consiglio su come vestire...abbigliarti... per sembrare meno...comune...più in tono con il tuo ruolo di segretaria personale di un'attrice...sono certa che faresti un'ottima figura...come...come...

CLAUDIA – Claudette! Madam...sono a sua disposizione per qualunque cosa! Se lo desidera...darò a Lisette alcune dritte che faranno di lei una segretaria modello! Praticamente perfetta!

LISSETTA – Sì...come Mary Poppins!...

CLAUDIA – Via la crestina!...Oh s'è orribile!...Via questo grembiule...tremendo...estremamente servile!...Su..spalle dritte!...Volto sorridente! Sorridi! Movimenti aggraziati con le braccia!...(ad ogni frase corrisponde un

movimento dell'una e dell'altra donna, in modo esagerato e comico)...Ecco... così...brava!...Andatura sinuosa...un po' sensuale...coraggio! Ed ora la voce!... Morbida...scivolosa...con lieve accento francese...Madam...vulè vù firmare il contratto?...Vualà la penna stilografica che vi ha donato il Duca di Provenza!...

LISSETTA – Suvvia Claudia....emm...voglio dire Claudette! Lo trovo un po' esagerato!...Sono d'accordo nel vestire in modo più appropriato...ma fare questa sceneggiata!...Non trova anche lei, Madam Nanà?

NANA' – Sì...hai ragione mia cara! Tu sei una ragazza semplice...educata...alquanto sensibile...non riesco a vederti in altri ruoli...

FRANCESCA – Ah...quanti ruoli abbiamo interpretato, mia cara Nanà! Che cosa ricordi più volentieri dei personaggi femminili che hai portato sul palco?... Raccontami cara...raccontami!

NANA' – Oh mia cara Lulù...

FRANCESCA – Fru fru...ma non importa...va bene anche Lulù...mi piace!.

NANA' – Sapessi in quanti modi sono stata chiamata nella mia lunga carriera...Sono stata Ofelia...la buona, pura e fragile Ofelia...che non regge al dolore che le attanaglia il cuore...impazzisce e muore annegata in un fiume!

CLAUDIA – Oh! Che storia triste!

NANA' – Sono stata Nora ...in “Casa di bambola”...la moglie che si rifiuta di cadere nei meccanismi di una società ipocrita...abbandona il suo nido così perfetto...e lotta per la sua libertà!

FRANCESCA – Che coraggio! Che donna!

NANA' – Poi ho indossato i panni di Mirandolina...la bella e furba locandiera, padrona di se stessa in una società governata dagli uomini! Forte, indipendente e con l'astuzia riesce ad ottenere ciò che vuole!

LISSETTA – Sì!...Mi ricordo di Mirandolina! Oh...davvero divertente! Madam...recitate qualche verso...se lo ricordate...

FRANCESCA E CLAUDIA – Sì sì...per favore madam! Recitate qualcosa...

NANA' – *(in piedi al centro del palcoscenico declama in modo teatrale)*

“Tutto il mio piacer consiste nel vedermi servita, vagheggiata, adorata. Questa è la mia debolezza e questa è la debolezza di quasi tutte le donne. A maritarmi non ci penso nemmeno, non ho bisogno di nessuno, vivo onestamente e godo la mia libertà!”

(Al termine si inchina mentre le tre donne applaudono ripetutamente)

FRANCESCA – Bravissima! Davvero insuperabile! Ah...quanto mi piacerebbe recitare con te...voglio dire... recitare ancora una volta con te...mia cara! *(guarda l'orologio da polso)* Oh! Ma si è fatto tardi!...Devo scappare...prendo servizio fra mezz'ora!

NANA' – Dove stai recitando in questo momento?

FRANCESCA – In un piccolo teatro ...di quartiere...ma in questa stagione ...non ho un ruolo di attrice...collaboro...per gli abiti di...

NANA' – ...di scena! Oh è interessante...fai la costumista?...O la direttrice di scena?...

FRANCESCA – Sì...fuochino...hai quasi indovinato! Ma devo proprio andare! Se vuoi possiamo vederci un'altra volta...

NANA' – Mi farebbe tanto piacere!

FRANCESCA – Claudette! Lascia un recapito alla segretaria di Madam Nanà! Au revoir amica cara! A presto! *(escono)*

NANA' – Molto simpatiche! Ho trascorso un bel pomeriggio in loro compagnia... Ma tu sai, cara Odette, che io adoro la mia solitudine! Mi stenderò un po' qui... sul divano...con la mascherina sugli occhi...ho bisogno di relax! Metti un po' di musica, per favore...e lasciami sola!

LISSETTA – Come desiderate madam! *(accende lo stereo e inizia la musica)*

NANA' – Ah...mi raccomando Lisetta...svegliami fra un'ora!

LISSETTA – Cosa?!?!...Mi ha chiamato Lisetta...Oh mio Dio!E' la prima volta dopo tanti anni! Sì sì!...Ci è riuscita! Finalmente! Evviva!*(esce ballando)*

La musica cresce di volume...potrebbe essere una canzone napoletana, ad esempio "Funiculì funiculà"...che continua ad andare mentre si chiude il sipario.

FINE ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

E' il giorno dopo. Stessa scena del primo atto. Nel salone non c'è nessuno, il telefono squilla a lungo. Entra in scena Lisetta e si affretta a rispondere. E' vestita in modo elegante, sobrio, pettinatura diversa, professionale ma piacevole.

LISETTA – Pronto?...Sono la segretaria di Madam Nanà...con chi parlo?...Ah sei tu Claudia...sì sì...la signora è sveglia!...Sì, è stata molto bene...il pomeriggio di ieri è stato molto gradito...anzi...vorrei ringraziare te e la tua amica Francesca per essere state così gentili...ah!...voi non potete immaginare quanto faccia bene alla mia padrona stare in compagnia...Pensa che ieri sera...per la prima volta...mi ha chiamata col mio vero nome!...Sì sì...è incredibile!...Tutti i miei sforzi sono stati ripagati alla grande!...Ascolta Claudia...tu sei giù in portineria?...Fra un po' dovrebbe venire un signore...un impresario teatrale...così lui si presenterà...ma non credo che sia vero!...Sì...deve essere qualcuno mandato da tuo marito...no no...non lo conosco...comunque fallo salire...ma attenta...non accompagnarlo tu!... La signora potrebbe riconoscerti!...Va bene ...grazie! A dopo! (*chiude il telefono*)...Coraggio! Prepariamoci ad una nuova sceneggiata!...Però è divertente...potevo fare l'attrice anche io! “Prego signore... si accomodi...sono Lisette... la segretaria perfette...di madam Nanà...e voilà!”

NANA' – (*entrando*) Stai parlando da sola mia cara?...Da un po' di tempo mi sembri... strana...e poi...come ti sei vestita?

LISETTA – Mi avete consigliato voi di vestire così, madam!...Ricordate? Stamattina avete appuntamento con un impresario teatrale...quello che vi ha mandato i fiori...e fra poco sarà qui...

NANA' – Oh sì...è vero! Chissà quale proposta vorrà farmi?...

LISETTA – Mah!...Chissà! Comunque io sono sempre qui a disposizione

madam...sarò la vostra segretaria, cameriera, governante...tutto ciò che vorrete!

NANA' – Oh mia cara e dolce Lisetta! Come farei senza di te!

LISETTA – Mi avete chiamato Lisetta?!...Di nuovo?!...Vi ricordate il mio nome?!...Oh signora, come sono felice!

NANA' – Oggi sei anche molto strana!...Non è che stai rimbambendo? Sei ancora giovane, mia cara, per soffrire di vuoti di memoria!

LISETTA – *(si avvicina alla signora e l'abbraccia affettuosamente)* Grazie... grazie! E' una giornata meravigliosa!

NANA' – Oh mon Dieau!...

Suona il campanello della porta, Lisetta saltellando va ad aprire. E' Arturo, l'impresario teatrale, un uomo giovane, elegante, molto signorile. Da questo momento inizia una serie di equivoci, poiché Arturo è un vero impresario ma Lisetta è convinta sia la solita recita.

ARTURO – Buongiorno! Mi chiamo Arturo De Sica! Sono atteso dalla Signora Nanà!

LISETTA – *(trattenendo a stento una risata, sottovoce)* Pff!...De Sica?!...Non potevi trovare nome più adatto...meno impegnativo voglio dire!

ARTURO – Come dice prego?!

LISETTA – *(a voce alta)* Prego...si accomodi...la Signora la sta aspettando ...Madam! Il signor Arturo De Sica è arrivato!

NANA' – Ben arrivato signor Arturo! Il cognome De Sica è davvero suo...o si tratta di un nome d'arte?

LISETTA – Pff!...*(sottovoce e ridendo)* ...L'ha capito anche la signora! Pfff!...

ARTURO – *(guardando verso Lisetta)* Non capisco che cosa ci sia di tanto divertente!...E' il mio vero nome...Madam!

NANA' – Bene!...Si accomodi!...Lisette, offri un drink al nostro ospite!

LISETTA – Qualcosa di...analcolico...s'intende! Pfff!...

ARTURO – Signora Nanà...lei si chiederà perché sono qua!...Quale proposta ho

da farle!...Bene! Comincerò dall'inizio!... Come può vedere sono ancora giovane ma...ho molta esperienza come regista di teatro...ho portato sul palcoscenico numerosi lavori teatrali... firmando alcuni di essi ...come autore! In questo momento sto scrivendo un testo...diverso dagli altri...un po' particolare...post moderno oserei dire! Si tratta di mettere a confronto... contemporaneamente... sulla stessa scena... interpreti del passato... attrici in particolar modo... ed eroine moderne!... Una specie di... carrellata interpretativa dei monologhi più famosi del teatro...classico e contemporaneo! Il teatro... ieri e oggi! (*un istante di silenzio sospeso nel tempo*)... Che cosa ne pensa, Madam Nanà?

NANA' – Davvero interessante!...Affascinante!...Un'idea nuova...veramente moderna!...E lei...vorrebbe ...che io partecipassi a questo spettacolo?...

ARTURO – Ne sarei oltremodo onorato!...Conosco il suo stile interpretativo... ho visto la registrazione di alcune opere teatrali a cui ha partecipato...e ritengo che lei rappresenti in modo significativo il teatro classico! Goldoni...Moliere... Pirandello...sono alcuni degli autori che vorrei introdurre nel mio spettacolo!

NANA' – E...quando dovrebbe iniziare...questo progetto?

ARTURO – Al più presto Madam! Sono alla ricerca di altri interpreti...ma il lavoro è pronto!

NANA' – Un'altra domanda...dove si svolgono le prove signor De Sica?...Lo chiedo perché... io ho qualche difficoltà...ad allontanarmi...dalla mia città...e...

ARTURO – Nessun problema Madam! Verrò incontro a qualsiasi sua richiesta! Se lei vuole può studiare la parte qui in casa sua...potremo fare qualche prova qui...nel suo salone...non dimentichi che lo spettacolo è composto da monologhi...e solo alla fine si ricomporrà il tutto!

NANA' – E' molto interessante! Sono veramente tentata...potrei provare...anche se...è passato così tanto tempo dalle mie ultime rappresentazioni...Non le nascondo che ho un po' di timore! Ma nello stesso tempo tanta voglia di

ricominciare...mettermi alla prova...

LISSETTA – Madam...se volete io posso aiutarvi...come ho sempre fatto...

NANA' – Grazie cara! So di poter contare sempre sulla tua presenza e sul tuo aiuto! Dunque, signor De Sica, per tutte le formalità necessarie lei potrà fare riferimento alla mia segretaria...

ARTURO – Ciò significa che lei accetta la mia proposta?...Non vuole per caso pensarci su...chiedere consiglio a qualche amico...

NANA' – Io sono una persona libera e indipendente...non ho bisogno di consigliarmi con chicchesia! Ho deciso di accettare! Non voglio neanche indugiare ...perché poi ...potrei ripensarci... Vede signor De Sica...con l'età sono diventata un po' pigra...esco malvolentieri da casa...e questa occasione può essere lo stimolo per ...scuotermi dal letargo...farmi ritornare a vivere! Perché il teatro ...è la mia vita!

ARTURO – Sono davvero lusingato! Avere un'attrice come lei nel mio cast...mi riempie di orgoglio. Grazie Madam! (*le bacia la mano*)

NANA' – Ma...mi dica...signor Arturo...lei sta cercando altri interpreti del teatro classico? Se così fosse ...io potrei contattare alcune attrici o attori con i quali sono rimasta in buoni rapporti...

ARTURO – Le sarei molto grato se lei volesse darmi qualche nome disponibile...

NANA'- Lo faccio subito! Vado nella mia stanza a fare qualche telefonata...nel frattempo lei può prendere accordi con la mia segretaria! (*si alza ed esce*)

ARTURO – (*guardando Lisetta*) Bene! Ora che siamo rimasti soli...parliamo d'affari!

LISSETTA – E già!...Lo sapevo che sarebbe arrivato al punto!...Allora...quanto vuole per questa sceneggiata?!

ARTURO – Cosa?!?!...Che vuol dire?!

LISSETTA – Non faccia tanto l'ingenuo!...Signor De Sica!...Oh che bravo!

Davvero credibile! Il nome...De Sica...il suo aspetto così...professionale... distinto... belloccio!

ARTURO – Ah! Mi trova bello?!

LISSETTA – Ho detto belloccio!...Comunque a me non m'incanta! La signora può esserci cascata...data la sua età...il fatto di essere un po' svampita...ma a me non mi imbrogli!...Avanti! Facciamola finita! Qual è il tuo ...onorario? (*prende da un cassetto una busta che contengono banconote*)... Cento euro?...Possono bastare?...Guarda che per me è anche troppo!

ARTURO – Ma tu stai scherzando?!...Tu mi vuoi dare dei soldi?!...Ma che stai dicendo? Io non voglio imbrogliare nessuno! E riguardo al mio nome...ecco... guarda...(tira fuori dal suo portafoglio una carta d'identità)...io mi chiamo Arturo De Sica! Vedi ...questo è un documento!

LISSETTA – Ah!...E il progetto di far recitare la signora?!...Non ti sembra una farsa?!...Lo sai quanti anni ha la mia signora? Più di settant'anni!...

ARTURO – E allora?... Un'attrice non è mai troppo vecchia!...Quante famose attrici sono arrivate ad una veneranda età calcando i teatri di tutto il mondo?! Vuoi che te ne nomino qualcuna? Paola Borboni ad esempio...ha recitato fino all'età di 94 anni! Piera Degli Esposti...a 80 anni lavora a pieno ritmo come attrice ed autrice! E Angela Lansbury...ricordi? La Signora in giallo...ha 90 anni ed è molto attiva in teatro... Vuoi che continuo l'elenco?...

LISSETTA – Ho capito, ho capito! Quindi... tutta questa storia...è vera?! Il portinaio di questo palazzo...non c'entra niente?!

ARTURO – Il portinaio? Neppure lo conosco? Stamattina c'era una signora... vestita in modo strano... con atteggiamenti un po' teatrali...ma simpatica tutto sommato!

LISSETTA – Sì...è Claudette!...Cioè...Claudia, la moglie del portinaio!

ARTURO – (*sorridendo e avvicinandosi a Lisetta*) Siete tutti così strani e simpatici in questo condominio! Tu sei...sei anche molto carina! Non ti capisco

molto bene...però hai un fascino misteroso...qualcosa di bello che mi intriga...un dolce segreto che nascondi nel profondo del tuo cuore!

LISETTA – Io non nascondo nessun segreto! (*scostandosi di scatto*)

ARTURO – Però sei molto affezionata alla tua signora...sei protettiva con lei... e questo ti fa onore!

LISETTA – La difendo dagli approfittatori! E cerco di farle trascorrere l'ultima stagione della sua vita...in tranquillità...e in salute!

ARTURO – Bene! E questo mi piace molto! E anche tu mi piaci molto!

Mentre si guardano intensamente, tenendosi le mani, entra la signora, e i due si allontanano in fretta, sentendosi a disagio.

NANA' – Ecco fatto!...Ho telefonato ad alcune amiche...e due di loro sono disposte a partecipare al suo progetto...signor De Sica! Questi sono i loro recapiti telefonici...quando vuole le può sentire...e decidere ciò che vuole!

ARTURO – Grazie mille Madam!

NANA' – Voi due intanto vi siete accordati?...Avete instaurato un bel rapporto?

LISETTA – Di lavoro madam...di lavoro!

ARTURO – Sì! La sua segretaria...Madam Nanà...è stata molto gentile con me! Però ci dobbiamo incontrare di nuovo...vero Lisette? Dobbiamo approfondire...alcuni argomenti...dettagli di estrema importanza...

LISETTA – Per il lavoro! Sempre per il lavoro!

ARTURO – Sì sì certo! Per il nostro progetto...che spero potrà allargarsi...ad altri progetti!

NANA' – Sono davvero felice! Che soddisfazione poter salire ancora sul palcoscenico! Mi mandi al più presto i monologhi...signor De Sica! Ho bisogno di tempo per memorizzare...eh...non sono più così allenata...come un tempo!

ARTURO – Lei è un'eterna giovinetta...me lo lasci dire! E' lo spirito che conta! Il sacro fuoco che in una vera attrice non si spegne mai! A presto Madam!

Arturo si avvia all'ingresso seguito da Lisetta.

LISSETTA – Arrivederci signor Arturo!

ARTURO – Il prima possibile tornerò per...portarle il copione! A presto cara Lisetta! (*esce dopo averle baciato la mano*)

NANA' – Che persona squisita! Così gentile...premuroso...un vero signore...non trovi anche tu, mia cara?

LISSETTA – Sì madam...mi ha fatto una buona impressione!

NANA' – Ah...quante emozioni in una sola mattinata!... Vado a sdraiarmi un po' ...ti prego di venire a chiamarmi quando sarò pronto!... A proposito! Fai qualcosa di leggero per il pranzo...ti prego! A me andrebbe bene anche un'insalatina! (*esce*)

LISSETTA – Come volete madam!...Beh, io un'insalatina la mangerei volentieri come contorno...con una bella coscia di pollo...o due fette di rostbeef! Uffi...non ho proprio voglia di mettermi in cucina! E poi è quasi mezzogiorno...cosa posso preparare in poco tempo?...Eh...giusto l'insalata! (*suona il campanello della porta, Lisetta va ad aprire*)

CLAUDIA – Disturbo?...Ho aspettato che quel bel signore uscisse per venire su...Spero di non essere indiscreta se ho pensato che potrebbe farti comodo qualcosina per pranzo! Ecco qua...una vaschetta di melanzane alla parmigiana... e un vassoio di rostbeef!...Spero che tu non ti offenda!...

LISSETTA – Oh Claudia! Vieni qua...lasciati abbracciare! Come farei senza di te! La mia signora potrà vivere con l'insalata...ma io...mmm...che profumino! Grazie grazie grazie!

CLAUDIA – Beh...in cambio mi devi raccontare tutto! Chi era?...Che voleva?... E' sposato?...Tornerà presto?...

LISSETTA – Calma calma!..Siediti...ti racconto tutto! Si chiama Arturo De Sica...è un impresario teatrale...regista e autore...In un primo momento ho pensato che fosse un fasullo...uno mandato da tuo marito...sai...uno che si prestasse al gioco...

CLAUDIA – Eh sì...immagino...è da un bel po' che sale certa gente strana...diciamo la verità...si approfittano della situazione per spillarti dei soldi...

LISSETTA – Io infatti lo volevo pagare!...Ma quando ho preso i soldi...mi ha guardato in un modo...offeso...stralunato! Ha rifiutato!...Poi io l'ho guardato negli occhi...mi è sembrato sincero...lui mi ha guardato...mi ha preso la mano...mi ha parlato con una voce infinitamente dolce...e...

CLAUDIA – Oh mio Dio! Vi siete baciati?!

LISSETTA – No! Ma che dici?!...Sono rimasta...impressionata...tutto qui!

CLAUDIA – Impressionata?!...Che vuol dire? Ti piace! E tu piaci a lui!

LISSETTA – Non lo so...

CLAUDIA – Che cosa ti ha detto quando vi siete lasciati?

LISSETTA – (*sognante*) Tornerò il prima possibile...a presto...

CLAUDIA – Oh...è innamorato!...Che bella storia d'amore!

LISSETTA – Ma quale storia d'amore?...Non farmi ridere...Chissà quante ragazze avrà intorno...attrici bellissime...sofisticate...che gli sbavano dietro...Beh, in fondo è un gran bel ragazzo!

CLAUDIA – Un gran bel gnocco...io direi!

LISSETTA – Basta così! Non voglio illudermi! ...Sono arrivata a questa età senza avere problemi sentimentali...e non voglio cominciare adesso!

CLAUDIA – “A questa età”...e quanti anni hai? Settanta? Ottanta?...

LISSETTA – Ho trentacinque anni!

CLAUDIA – Uuh! Sei vecchissima!...Chi vuoi che ti prenda più a questa età!...Ma non farmi ridere! Suvvia! Cosa vuoi fare...rimanere tutta la vita con Madam? Dimmi... da quanto tempo stai con la Signora?...

LISSETTA – Da sempre! Lei praticamente mi ha preso in casa quando ero piccolissima...ero orfana e vivevo in un istituto. Un giorno è venuta a prendermi e mi ha portato a casa sua...aveva una governante che si occupava di me e della

casa...

CLAUDIA – E sei stata felice?

LISSETTA – Molto!... Mi ha fatto studiare...mi portava in viaggio con lei... andavo in teatro...alle feste...siamo state sempre insieme! Praticamente mi ha trattato come una figlia!

CLAUDIA – Beh...anche tu le sei affezionata come fosse tua madre! Nessuno avrebbe fatto per lei quello che hai fatto tu!

LISSETTA – E già! Le voglio bene...molto bene...se non fosse venuta...quel giorno di tanti anni fa...a prendermi e portarmi via da quell'istituto...non so proprio cosa sarebbe stato della mia vita! Quel giorno...mi ha preso la mano...mi ha guardato negli occhi e mi ha sussurrato “*vieni con me, bambina mia*”...e da allora non mi ha più lasciato!...(breve pausa) Oh Signore quant'è tardi! Devo preparare il pranzo!... Ah no, è già pronto!...Scusami Claudia...ti devo lasciare...

CLAUDIA – (*anche lei commossa*) Certo...non preoccuparti...ci vediamo più tardi...(esce)

Lisetta, rimasta sola, si aggira in silenzio per la stanza, accarezza le foto, gli oggetti, i manifesti, mentre si sente in lontananza una canzone...”Rien...pas de rien...”Poi prende le vaschette del cibo e va in cucina. La musica aumenta di volume, si abbassano le luci...dopo qualche minuto si riaccendono e sfuma la canzone. Nanà e Lisetta rientrano in scena, è pomeriggio.

NANA' – Oggi mi sento davvero meglio!...Hai notato cara che mi è tornato un po' di appetito?

LISSETTA – Sì madam...oltre all'insalata avete mangiato qualche grammo in più di carne...pardòn mi correggo...avete spiluccato una sottilissima fettina di rostbeef!

NANA' – Ah ah ah!...Riguardo al cibo non ci assomigliamo per nulla cara!

LISSETTA – (*seria e pensierosa*) Perché dovremmo assomigliarci signora?...Per

caso...siamo ...imparentate?

NANA' – Che stai dicendo Lisetta?...Pensi che...tra noi...ci sia...un legame...

LISETTA – Non lo so!...Ditemelo voi...per favore!

Trascorrono alcuni istanti di silenzio. Nanà si siede, sorpirando e invita la ragazza a sedere accanto a lei...a fatica inizia a parlare.

NANA' – E' inutile negare la verità... o cercare di dimenticare ad ogni costo il passato! L'affetto che ci lega è la prova più evidente del nostro legame...Vuoi conoscere tutta la storia?

LISETTA – Sì! Vi prego...ho bisogno di conoscere la verità! Ho sempre avuto la sensazione che nella mia vita mancasse un tassello...una parte segreta che ha creato un vuoto nel mio cuore!

NANA' – Hai ragione!...E' giunto il momento di rimediare!...Dunque... Avevo proprio la tua età quando mi sono innamorata perdutamente di un uomo...un attore col quale stavo recitando. Avrei abbandonato la carriera per lui...avrei rinunciato a tutto!...Poi...sono rimasta incinta! Ero la donna più felice del mondo! La mia vita stava cambiando, ma non avevo alcun timore...avrei vissuto con il mio amore...avremmo avuto un bambino...la vita mi sorrideva...ero pronta a tutto! Io...ero pronta...ma non lui! Mi lasciò subito! Non voleva legami...lasciò il lavoro...lasciò l'Italia...non so neppure in quale angolo di mondo stia vivendo... allora ho avuto paura! Appena sei nata ti ho lasciato in un istituto di suore...ma...non ho mai voluto che qualcuno ti adottasse! Dopo tre anni sono venuta a prenderti!

LISETTA – Perché non mi hai mai detto...di essere mia madre?

NANA' – Mi vergognavo...ti avevo abbandonata alla nascita...non sono stata una vera madre!

LISETTA – Sei stata molto più di una madre! Sei stata una maestra...un'amica.. una compagna di vita insostituibile!

NANA' – Mi hai perdonato?

LISETTA – Non devo perdonarti nulla...mamma! *(si abbracciano a lungo)*

NANA' – Bene! Adesso sì che ci vuole qualcosa da bere!

LISETTA – Preparo un thè?

NANA' – No no per carità! Qui ci vuole una vodka!...doppia e con ghiaccio!

*Suona il campanello della porta. Questa volta è Nanà che va ad aprire.
Entrano Francesca e Claudia.*

FRANCESCA – Oh Madam!...Che piacere rivederla! La trovo in gran forma!
Disturbiamo?

NANA' – Assolutamente no! Prego accomodatevi...stavamo per bere un drink...
ma in compagnia è ancora più piacevole!

FRANCESCA – Grazie mille madam!

CLAUDIA – Grazie Lisette! *(Lisetta intanto distribuisce i bicchieri con una discreta quantità di vodka)*

FRANCESCA – Oh grazie cara...oggi fa davvero caldo...un drink ci sta proprio bene!

NANA' – Allora...alla salute! Cin cin!

Francesca e Claudia, non sapendo il contenuto del bicchiere, bevono tutto di un fiato, poi cominciano a tossire senza ritegno.

FRANCESCA – Oh santi numi! Ma che roba è?!

CLAUDIA – Aiuto! Sto andando a fuoco! Oh cavolo!

LISETTA – Pensavo aveste visto la bottiglia!...E' vodka!

FRANCESCA –No!... Credevo fosse acqua tonica!

CLAUDIA – Io sono astemia! Pensate che sopravviverò?!

LISETTA – Stavamo facendo un brindisi! Non si brinda con l'acqua!

NANA' – E' un'occasione speciale...stiamo festeggiando...

CLAUDIA – Un fidanzamento!...Oooh!

LISETTA – Ma che dici?! Quale fidanzamento?

CLAUDIA – Tra te e...il belloccio...

LISETTA – Ssss!...Sta scherzando!

NANA' – No...si tratta di una cosa molto seria! Io e Lisetta dobbiamo recuperare le emozioni di un'intera vita...l'affetto...la dolcezza...la maternità che avevo dimenticato...vedete...lei è mia figlia!

CLAUDIA – Oh signora!...Quanto sono felice per te, Lisetta!

FRANCESCA – Che storia! Che emozione! Meglio che andare a teatro!

NANA' – Venite di là...vi offro una bibita fresca...e possiamo chiacchierare mentre voi due vi riprendete dallo schok alcolico!

CLAUDIA – Oh grazie...ne ho proprio bisogno!...Aaaah! Vado a fuoco!

FRANCESCA – A me invece la curiosità ha fatto passare tutto! Andiamo andiamo!

Tutte si dirigono verso la cucina, ma suona il campanello e Lisetta torna indietro per andare ad aprire la porta d'ingresso. Entrano Vittorio e Arturo...

VITTORIO – Buon pomeriggio, cara Lisetta! Ho accompagnato su il signor De Sica...desidera parlare con te...o forse con la Signora...non ho ben capito...

ARTURO – Ciao! Come ti avevo promesso stamattina...eccomi qua! Sono stato di parola...ti avevo promesso che ci saremmo visti al più presto...

LISETTA – Non c'era tanta fretta! Potevi aspettare domani...o dopodomani...

VITTORIO – (*guarda ora l'uno ora l'altra, nota l'imbarazzo tra i due e vuole curiosare*) Beh...ma se la questione era urgente...meglio che sia venuto oggi...

ARTURO – La signora Nanà mi è sembrata molto interessata al mio progetto... e io le ho promesso che ...avrei agito subito...senza perdere tempo...

VITTORIO – E sì! In questi casi...è meglio non perdere tempo!

LISETTA – Anch'io ho trovato il progetto...molto interessante...coinvolgente...

ARTURO – Davvero?...E...quindi...

VITTORIO – E...quindi?

LISETTA – Sto valutando...i pro e i contro...

VITTORIO – Ah...sta valutando...

ARTURO – Vittorio...grazie per avermi accompagnato! Non voglio approfittare ancora e distoglierti dal tuo lavoro...

VITTORIO – Sì sì...io sono sempre al servizio dei miei condomini...quando c'è bisogno di un aiuto...Vittorio c'è! (*resta lì fermo, senza fare un passo*)

LISETTA – Grazie! Ma adesso non c'è bisogno di nessun aiuto!

VITTORIO – Certo!...Mi domandavo...che fine ha fatto mia moglie? E' salita su con un'amica...e non è ancora scesa...Sono un po' preoccupato...ne sai qualcosa Lisetta?

LISETTA – Sì...è di là in cucina...lei, la sua amica e la signora...stanno preparando il thè!

VITTORIO – Aaah...ecco...l'ho trovata! Allora vado anch'io...sai...le devo parlare...e con l'occasione saluto la Signora... con permesso! (*va in cucina*)

ARTURO – Simpatico ...ma alquanto invadente!

LISETTA – E' solo curioso! Non riesce a capire se sei un fasullo...o uno vero!

ARTURO – Sì...mi ha raccontato che ne è salita di gente strana nel vostro appartamento! Mi ha fatto il terzo grado! Ho dovuto mostrare anche a lui la mia carta d'identità!

LISETTA – Sì...è curioso e protettivo!

ARTURO – Vuoi spiegarmi come ti è venuta l'idea di...ingaggiare persone comuni e farli passare per attori, attrici e gente di teatro? E per di più pagarli! E' incredibile!

LISETTA – L'ho fatto per la mia...signora...e non ne sono pentita!

ARTURO – Ah brava! Le hai riempito la casa di approfittatori...gente poco raccomandabile...forse malfattori...

LISETTA – Esagerato!...Ma che stai dicendo? Erano tutte persone anziane che avevano bisogno di un po' di denaro...e se lo sono guadagnato onestamente!

ARTURO – Sì...ti hanno spremuto come un limone...si sono approfittati del tuo buon cuore...

LISSETTA – Ma a te che te ne importa?...Chi credi di essere per giudicare quello che faccio?...Che ne sai tu della mia vita? ...E della vita di madam Nanà?...Lo sai da quanti anni è chiusa in questo appartamento...senza varcare quella porta... senza avere contatti con il mondo? Io le ho portato il mondo qui dentro...in questa stanza!...Li vedi questi manifesti?...E questi trofei? Questi attestati?...Sono il passato!...E io invece voglio che viva nel presente! Tra la gente!

ARTURO – E io mi impegnerò a darle un futuro! La farò uscire da questa stanza...la porterò a recitare in qualche teatro...Capisci Lisetta? Noi due vogliamo la stessa cosa!

LISSETTA – E perché mai faresti questo?...Che cosa ti importa di noi?...

ARTURO – E' vero...fino ad oggi voi eravate perfette sconosciute! Ma poi...non so cosa è capitato...sono entrato qui...ti ho guardato negli occhi...ti ho conosciuto...sono rimasto colpito dalla tua tenerezza nei confronti di una persona anziana...mi piace il tuo modo di parlare...la luce che emani da dentro... Insomma sono...molto preso da te...credo di essermi innamorato...

LISSETTA – Non ci si innamora in un solo giorno...

ARTURO – E perché no?!...C'è forse un tempo stabilito per innamorarsi?... Un'ora...un giorno...un anno...?...(le prende le mani e la guarda negli occhi) ... Se ti guardo negli occhi...mi sembra di amarti da sempre!...Ti prego Lisetta, offrirmi la possibilità di conoscerti...di dividere la mia vita con te!

LISSETTA – Non so cosa dire...mi sembra tutto così incredibile...

(stanno per baciarsi, quando suona il campanello d'ingresso, Lisetta si scosta e va ad aprire. E' Rodolfo, vestito in modo teatrale, con cappello, bastone, guanti bianchi)

RODOLFO – Buongiorno Lisetta! Disturbo?...

LISSETTA – Prego Rodolfo...entrate pure! Vi presento Arturo De Sica... regista e impresario teatrale...

RODOLFO – Oh ...capisco...anche voi qui per...Madam Nanà!

LISSETTA – No no...non hai capito...lui è veramente un regista di teatro!

RODOLFO – Certo certo!...Vuoi dire che lui mi aiuterà a ...recitare meglio la mia parte!...Anche se ieri mi sembra di essere stato molto convincente...non ti sembra?

LISSETTA – Sì sì!...Certamente!

RODOLFO – E oggi lo sarò molto di più, mia cara!...Ho preparato una performance degna di un attore professionista! Teatro all'avanguardia! Cabaret!! Vuoi che ti mostro qualche passo?...Oggi esibizione completa...ballo...canto...e voilà! (*mentre parla accenna a qualche passo di danza e giravolta*)

ARTURO – (*applaude lentamente*) Davvero bravo...signor...

RODOLFO – Rodolfo...Rodolfo Valentini...attore di varietà... per servirla!

ARTURO – Rodolfo...sappiamo benissimo tutti e due che state partecipando ad una messainscena...un inganno ai danni della signora Nanà! E non mi sembra una cosa simpatica né lodevole!

RODOLFO – Signore!...Le sue parole mi feriscono! Lei crede che mi stia prendendo gioco di madam Nanà?!...E' assurdo...ridicolo...davvero ingiurioso da parte sua!...Deve sapere...caro signore...che io sono il più appassionato e fedele ammiratore di Nanà! Sono anni...anzi decenni... che io la seguo in ogni teatro per applaudirla!...Se ho accettato di recitare questa farsa...è solo per poter rivedere da vicino e conoscere meglio la mia attrice preferita...il mio idolo...il mio sogno segreto!

LISSETTA – Rodolfo...non offenderti...Arturo non voleva essere scortese...

RODOLFO – Se questa sera mi sono presentato qui...senza essere invitato...è soltanto per chiarire una questione con te...Lisetta! (*prende dalla tasca una busta e la consegna alla ragazza*)...Ecco! Questo è il denaro che mi hai offerto per ...tenere compagnia alla signora! Lo restituisco...poiché non era questo il mio scopo! E' vero...non navigo nell'oro...ma la gioia di poter parlare con una

donna a me tanto cara...mi ripaga di tutto! Spero che tu mi permetta di tornare ancora!

ARTURO – Mi permetta di stringerle la mano Rodolfo! Lei è un vero signore!

LISSETTA – Beh...dato che sei qui...potresti salutare la signora...che ne dici Rodolfo? E' di là...in cucina...a preparare il thè...ci sono altri ospiti, ma sono sicura che le farà piacere salutarti...

RODOLFO – Oh ma certo! Merci beaucoup...mia dolce Lisetta! (*esce*)

ARTURO – (*avvicinandosi a Lisetta e prendendole le mani*)...Dunque...dove eravamo rimasti?

LISSETTA – Ti stavo dicendo che...mi sembra di vivere un sogno...

ARTURO – Il sogno più bello...se tu accetterai di viverlo con me...

LISSETTA – Devo prima dirti una cosa...qualcosa che ho saputo proprio oggi! (*si allontanano e parlano a distanza*)...Vedi Arturo...io non sono la segretaria di madam Nanà!

ARTURO – Oh mia cara...l'avevo già capito...

LISSETTA – E neanche la cameriera!

ARTURO – Non l'avevo mai pensato...

LISSETTA – Io sono...la figlia di Nanà!

ARTURO – Questo l'avevo intuito...

LISSETTA – Cosa?!?...Ma come...perché...?

ARTURO – C'è qualcosa fra di voi...una sintonia...un legame d'affetto e di tenerezza...che mi ha colpito fin dal primo momento. Non so come spiegare...ecco...voi vi assomigliate molto...non tanto fisicamente ma...nello spirito...nello sguardo...nella luce che brilla nei vostri occhi!

LISSETTA – Grazie! E' il complimento più bello che potessi farmi!

Lisetta e Arturo si avvicinano, guardandosi negli occhi, in silenzio e tenendosi per mano. Si abbracciano affettuosamente e sono ancora avvinghiati quando si apre la porta della cucina ed escono uno alla volta, prima Nanà poi i suoi

ospiti.

NANA' – Oh mia cara!...Allora non mi ero sbagliata!...Avevo capito subito che fra voi si era accesa una scintilla!

CLAUDIA – Una scintilla d'amore!...Oh che bello!

FRANCESCA – Eh...l'amour...l'amour!...E' il motore che fa girare il mondo!

VITTORIO – Una notizia più bella dell'altra...oggi!

CLAUDIA – Sì mia cara Lisetta! La signora Nanà...no, ma che dico...tua madre ci ha raccontato tutto!

FRANCESCA – Una storia davvero commovente!...Mi è venuto un nodo in gola che...ancora mi sento i brividi addosso! Oh mon Dieu!

RODOLFO – Ed io sono stato testimone diretto di questa straordinaria storia d'amore!

VITTORIO – E no!...Due storie d'amore!...L'amore materno che lega madre e figlia...e l'amore appena nato fra questi due ragazzi!

RODOLFO – *(in modo teatrale tenendo le mani di Nanà e Lisetta)*...La rosa... e il bocciolo!

NANA' – Oh amici miei! Sono così lieta di condividere la mia felicità con tutti voi! Questo è un momento da ricordare! Siete tutti invitati a bere un aperitivo insieme a noi!

VITTORIO – Ma no madam!...

NANA' – Hai ragione Vittorio! Qui ci vuole un goccino di vodka!

VITTORIO – No no! Per brindare come si deve ci vuole una bottiglia di champagne!

ARTURO – Mi sembra un'ottima idea! Approvo e sostengo l'idea del signor Vittorio!

LISETTA – Eh...ma noi in casa non abbiamo lo champagne...

ARTURO – Nessun problema mia cara!...Usciamo tutti e andiamo a festeggiare...

VITTORIO – Sì! La trovo un'idea grandiosa! Andiamo tutti al Bar Centrale e... brindiamo all'amore e alla vita!

NANA' – Scusate!...Ma non sarebbe meglio andare a comprare una bottiglia e...

CLAUDIA – No no madam!...Ha ragione mio marito...questa è l'occasione giusta per festeggiare!

NANA' – Non posso!

FRANCESCA – Nessuna paura...mia cara! *(la prende sottobraccio)* Qui ci siamo tutti noi...e ti resteremo vicini in ogni momento...

NANA' – Non ci riesco!

RODOLFO – Amica mia!...Basta fare il primo passo...attraversare quella porta...e il mondo sarà tutto tuo!

NANA' – E' difficile...dopo tanto tempo...non sono sicura di riuscirci...

LISSETTA – Mamma!...Dammi la mano...fidati di me! Non ti lascerò mai sola!

VITTORIO – E neppure noi...signora Nanà! Di qualunque cosa lei abbia bisogno...noi ci saremo sempre!

Tutti si dispongono ai lati della porta d'ingresso, sorridono indicando l'uscita. Nanà guarda l'uscio, fa un gran respiro e si incammina lentamente verso l'uscita. Appena varcata la soglia tutti applaudono felici.

VITTORIO – Ed ora...signori...è l'ora di festeggiare!

CLAUDIA – All'amicizia!

FRANCESCA – Al teatro!

LISSETTA – All'amore!

Mentre tutti escono si sente una musica esplodere nell'aria. E' il “brindisi” da la TRAVIATA.

FINE DELLA COMMEDIA

TERMINATA DI SCRIVERE IL 20 – 12 – 2018

